



# *Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*

Direzione generale per le infrastrutture della navigazione marittima e interna

S.I.D.

SISTEMA INFORMATIVO DEMANIO  
MARITTIMO

## **Guida alla compilazione del Modello Domanda D1 – Parte 1**

(Domanda di rilascio concessione e di eventuale contestuale  
anticipata occupazione – richiesta di destinazione di zone  
demaniali marittime ad altri usi pubblici)

## Sommario

<b>0.</b>	<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>1.</b>	<b>STRUTTURA DEL MODELLO DOMANDA D1.....</b>	<b>3</b>
1.1	Quadro Principale .....	3
1.2	Quadri Base.....	4
1.3	Quadri Integrativi.....	5
1.4	Intercalari.....	5
<b>2.</b>	<b>ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUADRO US .....</b>	<b>6</b>
<b>3.</b>	<b>ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUADRO T .....</b>	<b>9</b>
<b>4.</b>	<b>ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUADRO D .....</b>	<b>9</b>
<b>5.</b>	<b>ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUADRO AO.....</b>	<b>10</b>
<b>6.</b>	<b>ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUADRO S.....</b>	<b>10</b>
<b>7.</b>	<b>ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUADRO UI .....</b>	<b>10</b>

## 0. Introduzione

La presente Guida si propone di fornire al **richiedente** le istruzioni necessarie alla compilazione del Modello Domanda D1 da utilizzare per la proposizione di:

- domande di concessione aventi ad oggetto l'occupazione e l'uso di beni demaniali e di zone di mare territoriale e la loro eventuale anticipata occupazione;
- richieste di destinazione di beni demaniali marittimi ad altri usi pubblici;
- domande di rinnovo della concessione qualora non siano state fornite, in ordine alla concessione da rinnovare, le informazioni con la forma e le modalità previste dal Modello Domanda D1 nelle versioni approvate con Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La compilazione del Modello Domanda D1 può essere effettuata manualmente o attraverso l'utilizzo dell'applicativo *Do.Ri.*, reso disponibile dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sul proprio sito Internet. In tal caso il richiedente deve consegnare all'Amministrazione competente il file su floppy disk da 3,5" o CD-ROM, unitamente alla stampa debitamente firmata.

La Guida costituisce unicamente il supporto alla compilazione del Modello Domanda D1, ferme restando le disposizioni normative regolanti le concessioni, le destinazioni di cui sopra e le disposizioni speciali ad esse relative.

## 1. Struttura del Modello Domanda D1

Il Modello Domanda D1 è composto da un quadro principale, da quadri base, da quadri integrativi e da intercalari. I quadri richiamati devono contenere le informazioni necessarie alla valutazione della domanda proposta.

### 1.1 Quadro Principale

Il Quadro Principale contiene le informazioni di sintesi relative ai quadri compilati. Poiché trattasi di un prospetto riepilogativo, si raccomanda di procedere alla sua compilazione solo dopo avere completato la redazione dell'intero Modello Domanda D1.

Il Quadro Principale deve contenere:

- a) La denominazione dell'*Amministrazione competente* al rilascio del titolo concessorio o della consegna per la destinazione di zone demaniali marittime ad altri usi pubblici (es: Comune di Genova; Regione Lazio; Capitaneria di porto di Bari);
- b) il *codice fiscale del richiedente* persona fisica (RF), soggetto diverso da persona fisica (ditte individuali, Società, ecc.) (RD), o Amministrazione richiedente (AR);
- c) la *durata* della concessione. Nel caso di richieste di destinazione di zone demaniali marittime ad altri usi pubblici, il campo non deve essere compilato.

Il campo relativo alla *decorrenza*, in assenza di situazioni particolari che rendano necessaria la sua indicazione, può non essere compilato; in ogni caso esso non è vincolante per l'Amministrazione concedente;

- d) il campo *concessione oggetto di rinnovo* deve essere compilato unicamente nel caso in cui il Modello Domanda D1 sia utilizzato per proporre il rinnovo di una concessione.

Conseguentemente devono essere indicati: l'Amministrazione che ha rilasciato il titolo (es: Comune di Genova; Regione Lazio; Capitaneria di porto di Bari), il numero, l'anno e il tipo di concessione (L = Licenza o F = Atto Formale) che si intende rinnovare. Il campo in questione non deve essere compilato nel caso di richieste di destinazione di zone demaniali marittime ad altri usi pubblici;

e) il campo *estremi domanda precedente* deve essere compilato:

- 1) nel caso in cui si renda necessario, nel corso del procedimento, integrare o modificare i dati contenuti nel Modello già presentato e, pertanto, si procede alla "ripresentazione" del Modello Domanda D1 interamente ricompilato.

Il campo *estremi domanda precedente* deve contenere le informazioni relative all'Amministrazione a cui è stata presentata la domanda (es: Comune di Genova; Regione Lazio; Capitaneria di porto di Bari) ed il numero di protocollo assegnato in sede di presentazione del precedente Modello Domanda D1, precisando il codice dell'Amministrazione (se presente), il codice dell'Area Organizzativa Omogenea (AOO) (se presente), il numero di registrazione/ protocollo e la relativa data;

- 2) in occasione della presentazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto. Indicare l'Amministrazione a cui è stata presentata la domanda (es: Comune di Genova; Regione Lazio; Capitaneria di porto di Bari), il numero di protocollo assegnato al Modello Domanda D1 contenente i dati relativi al progetto preliminare precisando il codice dell'Amministrazione (se presente), il codice dell'Area Organizzativa Omogenea (AOO), il numero di registrazione/protocollo e la relativa data.

Restano ferme le disposizioni di cui al D.P.R. 2 dicembre 1997 n. 509 ed al D.M. 14/04/1998.

Nelle voci *Quadri Base Compilati* e *Quadri Integrativi Compilati* devono essere barrate le caselle di interesse, ovvero quelle relative ai soli quadri compilati con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero di intercalari utilizzati. Questi ultimi devono essere numerati progressivamente.

Il Quadro Principale contiene inoltre una dichiarazione di responsabilità in ordine alle informazioni fornite.

## 1.2 Quadri Base

I Quadri Base del Modello Domanda D1 sono:

- |                  |   |
|------------------|---|
| <b>QUADRO RF</b> | In esso devono essere indicati i dati anagrafici e di residenza del richiedente persona fisica.   |
| <b>QUADRO RD</b> | Nel caso in cui il richiedente sia un soggetto diverso da persona fisica (ditte individuali, società, cooperativa, fondazione, etc.) deve compilare il quadro in esame. In esso devono essere indicati i dati identificativi del soggetto diverso da persona fisica, la sede legale, la sede secondaria (solo nel caso in cui le comunicazioni relative al procedimento debbano essere inviate presso tale sede), i dati anagrafici del rappresentante legale/titolare e la sua residenza anagrafica. |
| <b>QUADRO AR</b> | Il presente quadro deve essere compilato per le richieste di destinazione di beni demaniali marittimi ad altri usi pubblici. Esso è, pertanto, destinato alle sole amministrazioni pubbliche.   |

Nella sezione 1 devono essere indicati il codice fiscale, la denominazione dell'Amministrazione richiedente, l'eventuale denominazione del Dipartimento/Unità/Sezione/Ufficio che richiede l'utilizzo di beni demaniali, la eventuale denominazione abbreviata dell'Amministrazione richiedente.

Nella sezione 2 devono essere indicati i dati relativi alla sede dell'Amministrazione richiedente.

Nella sezione 3 devono essere indicati i dati anagrafici del rappresentante legale o del delegato dell'Amministrazione richiedente.

Nella sezione 4 deve essere indicato l'incarico rivestito all'interno dell'Amministrazione.

Nella sezione 5 devono essere indicati gli estremi dell'atto che conferisce poteri al delegato per l'espletamento del procedimento attivato con la istanza in esame. La compilazione della presente sezione non è obbligatoria.

**QUADRO US** Per la sua compilazione si rimanda al successivo paragrafo 2.

**QUADRO T** Per la sua compilazione si rimanda al paragrafo 3.

**QUADRO D** Per la sua compilazione si rimanda al paragrafo 4.

### 1.3 Quadri Integrativi

I Quadri Integrativi consentono l'indicazione di informazioni eventuali.

**La loro compilazione è, pertanto, subordinata alla esistenza di specifiche condizioni** (es.: elezione di domicilio, nomina di un procuratore, numero posti barca, ecc.) in riferimento alle quali devono essere indicate le informazioni richieste.

I quadri integrativi sono:

**QUADRO E** Da compilare solo nel caso in cui il richiedente elegga domicilio ai fini della domanda proposta. Nel caso in cui la domanda di concessione sia proposta da più richiedenti essi devono, obbligatoriamente, eleggere un unico domicilio presso il quale saranno inviate, dall'Amministrazione competente, tutte le comunicazioni afferenti il procedimento.

**QUADRO P** Da compilare nel caso in cui il richiedente (persona fisica o soggetto diverso da persona fisica) conferisca apposita procura per la sottoscrizione dell'atto di concessione o per la gestione dell'intero procedimento attivato.

**QUADRO AO** Per la sua compilazione si rimanda al paragrafo 5.

**QUADRO S** Per la sua compilazione si rimanda al paragrafo 6.

**QUADRO UI** Per la sua compilazione si rimanda al paragrafo 7.

### 1.4 Intercalari

Gli intercalari consentono di fornire, all'Amministrazione competente, le informazioni per le quali non risultano sufficienti i quadri base e i quadri integrativi.

Agli intercalari, pertanto, deve farsi ricorso unicamente nel caso in cui le informazioni richieste da ciascun quadro siano relative a più soggetti (es.: l'istanza è presentata da più persone) o elementi

(es.: la concessione richiesta è adibita a diversi scopi), e dunque non possono essere contenute in un unico quadro.

Gli intercalari devono essere numerati progressivamente inserendo il numero nello spazio ad esso riservato.

Gli intercalari non contengono le sezioni che, essendo riferite alla intera istanza, non devono essere ripetute; pertanto, potrà non esservi corrispondenza fra le sezioni del quadro ed il relativo intercalare.

Essi sono previsti solo in riferimento ai Quadri RF, RD, AR, US, T, P e devono essere compilati analogamente agli stessi.

## 2. Istruzioni per la compilazione del Quadro US

La compilazione del presente quadro è obbligatoria. In esso devono essere riportate le informazioni relative all'uso, alla categoria ed agli scopi cui si intende destinare la concessione/consegna richiesta.

Nell'ipotesi in cui le informazioni relative al quadro in esame non possano essere contenute nello stesso, utilizzare l'analogo "**Intercalare Quadro US**", provvedendo alla numerazione progressiva.

### SEZIONE 1

In essa deve essere indicato l'uso della concessione/consegna richiesta e la categoria ad esso associata.

**CODICE USO** Indicare il codice associato all'uso della concessione/consegna utilizzando la "**Tabella U**" resa disponibile dall'Amministrazione competente.

**CODICE CATEGORIA** Indicare il codice associato alla categoria utilizzando la "**Tabella U**" resa disponibile dall'Amministrazione competente.

### SEZIONE 2

La presente sezione deve contenere l'indicazione degli scopi della concessione/consegna richiesta, i quali devono essere specificati in relazione alla zona, allo specchio acqueo, alle opere da realizzare (ivi compresi gli impianti di varia natura quali gru, roulotte, giostre etc.) nonché alle opere esistenti/pertinenze demaniali.

Gli scopi associati a ciascun oggetto possono essere più di uno.

Nella sezione devono essere indicati i seguenti elementi:

**ZD** Valorizzare il campo se l'oggetto della domanda comprende zone demaniali; ad ognuna di esse va associato un numero progressivo.

**SUPERFICIE** Indicare la superficie della zona richiesta in concessione/consegna unicamente nel caso in cui la stessa abbia durata inferiore o uguale a 30 giorni. Negli altri casi il campo non deve essere compilato.

<b>CODICI SCOPI</b>	<p>Indicare gli scopi cui si intende destinare la zona demaniale richiesta in concessione/consegna utilizzando la “<b>Tabella S</b>” resa disponibile dalla Amministrazione competente.</p> <p>Il codice dello scopo deve essere indicato unicamente nel caso in cui la zona abbia uno scopo indipendente dalle altre strutture (OE, PD, OR) insistenti sulla stessa, per le quali gli scopi devono essere specificati nei campi ad esse relativi.</p>
<b>SP</b>	<p>Il campo deve essere compilato solo nell’ipotesi in cui l’oggetto della domanda comprenda uno o più specchi acquei, ai quali va associato un numero progressivo.</p>
<b>SUPERFICIE</b>	<p>Indicare la superficie dello specchio acqueo richiesto in concessione/consegna unicamente nel caso in cui la stessa abbia durata inferiore o uguale a 30 giorni. Negli altri casi il campo non deve essere compilato.</p>
<b>CODICI SCOPI</b>	<p>Indicare gli scopi cui si intende destinare lo specchio acqueo, utilizzando la “<b>Tabella S</b>” resa disponibile dall’Amministrazione competente.</p> <p>Il codice dello scopo deve essere indicato unicamente nel caso in cui lo specchio acqueo abbia uno scopo indipendente dalle altre strutture (OE, PD, OR) insistenti sullo stesso, per le quali gli scopi devono essere specificati nei campi ad esse relative.</p>
<b>OE</b>	<p>Associare a ciascuna opera esistente riportata sullo stralcio cartografico tecnico il numero identificativo riportato sullo stesso (prefisso OE). Nel caso in cui sullo stralcio cartografico tecnico siano riportati gli identificativi catastali (comune, foglio, particella) riportare nel campo “<i>numero identificativo</i>” un numero progressivo e indicare i predetti identificativi catastali negli appositi campi della Sezione 2 del Quadro T.</p> <p>Nel caso in cui il Modello Domanda D1 sia utilizzato per la proposizione di domande di rinnovo relative a concessioni per le quali non siano stati forniti i dati con le modalità previste dal Modello Domanda D1 (nelle versioni approvate con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana), poiché le opere realizzate nel corso della stessa non risultano rappresentate sullo stralcio cartografico tecnico, occorre trattarle come opere da realizzare; pertanto le relative informazioni devono essere riportate nei campi dedicati alla OR.</p>
<b>SUPERFICIE</b>	<p>Indicare la superficie delle opere esistenti richieste in concessione/consegna unicamente nel caso in cui quest’ultima abbia durata inferiore o uguale a 30 giorni. Negli altri casi il presente campo non deve essere compilato.</p>

<b>CODICI SCOPI</b>	Indicare gli scopi cui si intende destinare l'opera esistente, utilizzando la <b>“Tabella S”</b> resa disponibile dall'Amministrazione competente.
<b>PD</b>	<p>Il campo deve essere compilato unicamente nel caso in cui l'oggetto della domanda comprenda una o più opere identificate come pertinenze demaniali sullo stralcio cartografico tecnico.</p> <p>Indicare il numero identificativo della pertinenza, rilevabile dallo stralcio cartografico tecnico (prefisso PD). Nel caso in cui sullo stralcio cartografico tecnico siano riportati gli identificativi catastali (comune, foglio, particella) riportare nel campo <i>“numero identificativo”</i> un numero progressivo e indicare i predetti identificativi catastali negli appositi campi della Sezione 2 del Quadro T.</p>
<b>SUPERFICIE</b>	Indicare la superficie della pertinenza demaniale richiesta in concessione/consegna unicamente nel caso in cui quest'ultima abbia durata inferiore o uguale a 30 giorni. Negli altri casi il presente campo non deve essere compilato.
<b>CODICI SCOPI</b>	Associare alla pertinenza demaniale gli scopi cui si intende adibire la stessa, utilizzando la <b>“Tabella S”</b> resa disponibile dall'Amministrazione competente.
<b>OR</b>	Associare a ciascuna opera che si intende realizzare o all'impianto da ubicare un numero progressivo.
<b>CODICE OPERA</b>	Associare all'opera da realizzare il codice utilizzando la <b>“Tabella O”</b> resa disponibile dall'Amministrazione competente.
<b>SUPERFICIE</b>	Indicare la superficie dell'opera da realizzare e/o dell'impianto da ubicare sulla zona demaniale o sullo specchio acqueo unicamente nel caso in cui la concessione/consegna richiesta abbia durata inferiore o uguale a 30 giorni. Negli altri casi il presente campo non deve essere compilato.
<b>CODICI SCOPI</b>	Associare all'opera da realizzare i codici degli scopi utilizzando la <b>“Tabella S”</b> resa disponibile dall'Amministrazione competente.



### 3. Istruzioni per la compilazione del Quadro T

Il Quadro “T” contiene:

- la Sezione 1: Prospetto riepilogativo del rilievo planimetrico.
- la Sezione 2: Prospetto riepilogativo dell’elaborato tecnico.

La compilazione delle Sezioni 1 e 2 deve essere effettuata a cura di un Tecnico abilitato secondo le indicazioni contenute nella Parte 2 (Parte Tecnica) della Guida alla compilazione del Modello Domanda D1. Qualora la concessione/consegna richiesta comprenda la realizzazione di condotte, cavidotti, elettrodotti, o il posizionamento di un singolo ancoraggio a banchine e moli o di strumentazione scientifica e di segnalazione, nonché cartelloni, insegne pubblicitarie, la compilazione delle Sezioni 1 e 2 deve essere eseguita anche secondo le indicazioni contenute nei documenti di seguito indicati:

- Guida alla compilazione del Modello Domanda D1 (Parte Tecnica: condotte, cavidotti, elettrodotti).
- Guida alla compilazione del Modello Domanda D1 (Parte Tecnica: ancoraggio, ormeggio singolo e alla ruota, strumentazione scientifica e di segnalazione).
- Guida alla compilazione del Modello Domanda D1 (Parte Tecnica: cartelloni, insegne pubblicitarie, cartelli di segnalazione o indicazione).
- Guida alla compilazione del Modello Domanda D1 (Parte Tecnica: ancoraggio e ormeggio a banchine e moli).

**Le Sezioni 1 e 2 non devono essere compilate nel caso in cui la concessione/consegna richiesta abbia una durata inferiore o uguale a trenta giorni;** nel caso di specie, non occorre, dunque, l’intervento del Tecnico abilitato.

### 4. Istruzioni per la compilazione del Quadro D

Il Quadro “D” deve contenere l’indicazione di tutta la documentazione consegnata dal richiedente a corredo della domanda. Il Quadro D deve essere obbligatoriamente compilato.

Nella documentazione a corredo della domanda già indicata nel Quadro D, mentre lo Stralcio Cartografico Tecnico deve essere obbligatoriamente prodotto, l’Elaborato Tecnico ed il Rilievo Planimetrico (vedasi Guida alla compilazione del Modello Domanda D1 – Parte 2) devono essere prodotti unicamente nel caso in cui la concessione richiesta abbia durata superiore a 30 giorni.

**Lo Stralcio Cartografico Tecnico prodotto dal S.I.D. (Sistema Informativo Demanio marittimo) deve essere utilizzato per la individuazione e/o rappresentazione dell’oggetto della domanda secondo le indicazioni di seguito riportate:**

- **concessioni/consegne di durata inferiore o uguale a trenta giorni:** il richiedente deve indicare sullo stralcio la zona di interesse indicando un punto che ricada all’interno dell’oggetto della istanza ed apporre la propria firma in calce;
- **concessioni/consegne di durata superiore a trenta giorni:** il Tecnico abilitato deve individuare e rappresentare, in maniera indicativa, sullo stralcio la zona di interesse ed apporre timbro e firma in calce.

Nel quadro in esame deve essere precisato, nel campo “numero copie” il numero di documenti consegnati a corredo della domanda.

## **5. Istruzioni per la compilazione del Quadro AO**

**Il quadro in esame deve essere compilato nel caso che il richiedente proponga, contestualmente alla domanda di rilascio del titolo concessorio, la anticipata occupazione e l'uso delle zone richieste.**

Nel Quadro AO deve essere dettagliatamente indicata la motivazione per cui viene richiesta la immediata occupazione e l'esecuzione dei lavori necessari, indicando le ragioni dell'urgenza.

Nel rigo riportante la dicitura “il sottoscritto” devono essere indicati il cognome ed il nome del richiedente che, con l'apposizione della propria firma, si obbliga a osservare le condizioni che saranno stabilite nell'atto di concessione.

L'istituto della anticipata occupazione non è applicabile alle concessioni aventi ad oggetto la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto.

## **6. Istruzioni per la compilazione del Quadro S**

**Nel Quadro in esame deve essere indicata la stagionalità**, ovvero la effettiva utilizzazione del bene oggetto della domanda di concessione in rapporto a ciascun anno per il quale si richiede o è già stato rilasciato il titolo concessorio. Il presente quadro deve essere compilato unicamente nella ipotesi in cui non permangono strutture nel periodo di non utilizzazione della concessione.

Nel Quadro in esame devono essere riportate le seguenti informazioni:

**DAL** Indicare la data di decorrenza del periodo di utilizzazione, specificandone il giorno, il mese e l'anno.

**AL** Indicare la data in cui cessa la utilizzazione della concessione, specificando il giorno, il mese e l'anno.

## **7. Istruzioni per la compilazione del Quadro UI**

Il Quadro UI consente di fornire all'Amministrazione concedente alcune informazioni integrative relative alla concessione richiesta. Deve essere compilato nel caso in cui la domanda abbia ad oggetto la realizzazione o il mantenimento di strutture destinate alla ricezione di barche. Deve essere indicato il numero di posti disponibili per l'intero anno in relazione alla lunghezza delle barche, nonché il numero di posti disponibili per periodi limitati, la lunghezza massima delle imbarcazioni cui è consentito l'accesso e la profondità del fondale.



# *Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*

Direzione generale per le infrastrutture della navigazione marittima e interna

S.I.D.

SISTEMA INFORMATIVO DEMANIO  
MARITTIMO

## **Guida alla compilazione del Modello Domanda D1 – Parte 2** (Parte Tecnica)

## Sommario

<b>0.</b>	<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>1.</b>	<b>ISTRUZIONI GENERALI .....</b>	<b>3</b>
1.1	Accatastamento dei fabbricati realizzati sul demanio marittimo .....	3
1.2	Concessioni/consegne aventi ad oggetto porzioni di pertinenze demaniali marittime e di immobili realizzati su particelle appartenenti al demanio marittimo .....	3
<b>2.</b>	<b>RILIEVO PLANIMETRICO.....</b>	<b>4</b>
<b>3.</b>	<b>SEZIONE 1 AL QUADRO T: PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL RILIEVO PLANIMETRICO.....</b>	<b>6</b>
3.1	Prospetto Riepilogativo del rilievo planimetrico .....	6
3.1.1	Zona demaniale .....	6
3.1.2	Specchio Acqueo .....	8
3.1.3	Opera da Realizzare.....	11
3.1.4	Opera Esistente o Pertinenza Demaniale .....	13
<b>4.</b>	<b>ELABORATO TECNICO .....</b>	<b>15</b>
<b>5.</b>	<b>SEZIONE 2 DEL QUADRO T: PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELL'ELABORATO TECNICO .....</b>	<b>15</b>
5.1	Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico .....	16
<b>6.</b>	<b>STRALCIO CARTOGRAFICO TECNICO.....</b>	<b>17</b>

## **0. Introduzione**

Il presente documento, indirizzato al Tecnico, contiene le indicazioni necessarie per la redazione della documentazione tecnica del Modello Domanda D1.

La predetta documentazione tecnica è costituita da:

- Rilievo planimetrico;
- Sezione 1 del Quadro T: Prospetto riepilogativo del rilievo planimetrico;
- Elaborato tecnico;
- Sezione 2 del Quadro T: Prospetto riepilogativo dell'elaborato tecnico;
- Stralcio Cartografico Tecnico.

## **1. Istruzioni generali**

La documentazione tecnica di cui al Modello Domanda D1, in virtù delle decisioni assunte di concerto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dall'Agenzia del Territorio, deve essere compilata tenendo conto delle istruzioni generali riportate nei paragrafi 1.1 ed 1.2.

### **1.1 Accatastamento dei fabbricati realizzati sul demanio marittimo**

Qualora ci si trovi in presenza di una richiesta di concessione di beni demaniali o di consegne di zone demaniali marittime ad altre Pubbliche Amministrazioni per usi pubblici che prevedano la realizzazione di opere oggetto di accatastamento ovvero di tipo A (costruzioni in muratura ordinaria con solaio in cemento armato semplice o misto), di tipo B (costruzioni in muratura ordinaria con solaio in pannelli prefabbricati su piattaforma in cemento armato), di tipo C (strutture prefabbricate realizzate su piattaforma in cemento armato incernierate o affogate con calcestruzzo al basamento) il soggetto o l'Amministrazione che richiede la concessione o l'utilizzo, e per essi i Tecnici incaricati, sono tenuti, prima della compilazione del Modello Domanda D1, a prenotare, presso l'Agenzia del Territorio competente, gli identificativi catastali relativi a ciascuno di essi che devono essere riportati nella Sezione 2 del quadro T del Modello Domanda D1 nei campi ad essi dedicati e costituiranno gli identificativi definitivi in sede di accatastamento.

### **1.2 Concessioni/consegne aventi ad oggetto porzioni di pertinenze demaniali marittime e di immobili realizzati su particelle appartenenti al demanio marittimo**

Qualora si intenda richiedere in concessione/consegna una "porzione" di pertinenza demaniale o di immobile realizzato su particella demaniale, il richiedente, e per esso il Tecnico incaricato, deve richiedere, all'Amministrazione concedente, le planimetrie delle opere oggetto di domanda dalle quali evincere lo "stato" di utilizzazione delle stesse.

Le predette planimetrie aggiornate con la evidenziazione della porzione di interesse devono essere consegnate all'Amministrazione su supporto informatico (immagine in formato raster ed estensione TIF), nonché su supporto cartaceo.

I supporti sopra indicati costituiscono parte integrante del Modello Domanda D1 e, pertanto, devono essere indicati nel Quadro D del citato modello.

## 2. Rilievo planimetrico

Il rilievo planimetrico deve contenere la rappresentazione geometrica dei beni demaniali nonché il progetto di massima delle opere da realizzare contenente la planimetria generale dell'intervento.

Il Tecnico deve seguire le specifiche qui fornite per la corretta rappresentazione ed individuazione dei beni demaniali e delle opere da realizzare oggetto dell'istanza.

### a) Zona demaniale marittima (ZD)

Il rilievo planimetrico deve contenere la rappresentazione dei punti ( $P_i$ ) che delimitano il perimetro della zona demaniale marittima (Figura 1).

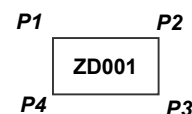


Figura 1

Se la zona demaniale coincide in parte con la linea di costa devono essere rilevati i due punti che individuano l'inizio ( $P_1$ ) e la fine del tratto di costa ( $P_4$ ) ed un terzo punto ( $P_5$ ) che ricade tra i punti appena menzionati (Figura 2).

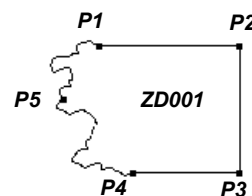


Figura 2

Alla zona demaniale deve essere associato un numero progressivo che permette l'individuazione univoca nell'ambito del rilievo stesso preceduto dal prefisso ZD.

### b) Specchio acqueo (SP)

Il rilievo planimetrico deve contenere la rappresentazione dei punti ( $P_i$ ) che delimitano il perimetro dello specchio acqueo (Figura 3).

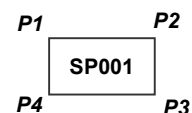


Figura 3

Se lo specchio acqueo coincide in parte con la linea di costa, devono essere rilevati i due punti che individuano l'inizio ( $P_1$ ) e la fine del tratto di costa ( $P_4$ ) ed un terzo punto ( $P_5$ ) che ricade tra i punti appena menzionati (Figura 4).

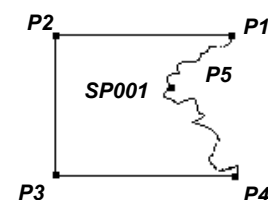


Figura 4

Allo specchio acqueo deve essere associato un numero progressivo che permette l'individuazione univoca nell'ambito del rilievo stesso preceduto dal prefisso SP.

### c) Opera da realizzare (OR)

Il Rilievo Planimetrico deve contenere la rappresentazione dei punti ( $P_i$ ) che delimitano la superficie di sedime dell'Opera da Realizzare (ivi compresi gli impianti di varia natura quali gru, roulotte, giostre, etc.) (Figura 5).

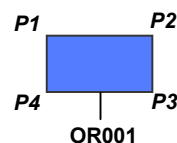


Figura 5

Per ogni opera avente geometria circolare occorre indicare il punto ( $P_i$ ) che rappresenta il centro della stessa (Figura 6).

Ad ogni opera deve essere associato un numero progressivo, preceduto dal prefisso OR, che permette l'individuazione univoca nell'ambito del Rilievo.

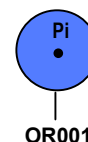


Figura 6

Nel caso in cui la superficie di sedime dell'opera da realizzare non coincida con la porzione di zona o di specchio acqueo richiesti in concessione/consegna occorrerà, in primo luogo, rilevare i punti che delimitano la superficie della zona o dello specchio acqueo (si veda a titolo esemplificativo la Figura 6a rappresentativa di una zona demaniale) ed, in secondo luogo, i punti che delimitano l'opera da realizzare.

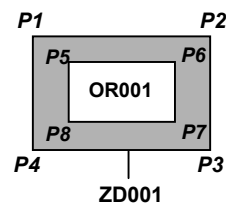


Figura 6a

Nell'esempio riportato, riferibile anche agli specchi acqueei, i punti P5, P6, P7 e P8 relativi all'opera OR001 coincidono con i punti P5, P6, P7 e P8 relativi alla zona demaniale ZD001.

Nel caso in cui la superficie di sedime dell'opera da realizzare coincida con la superficie della zona demaniale/specchio acqueo nel quale insiste deve essere effettuato solo il rilievo dell'opera da realizzare.

### d) Opera esistente (OE)

Ogni opera esistente (intendendosi per opere esistenti solo quelle riportate sullo stralcio cartografico tecnico) va individuata con il numero identificativo o con gli identificativi catastali riportati sullo stralcio cartografico tecnico; deve inoltre essere rilevato un punto ( $P_i$ ) che ricade all'interno dell'opera stessa (Figura 7).

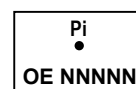


Figura 7

Nel caso in cui si utilizzi il Modello Domanda D1 per il rinnovo di una concessione (non essendo stati forniti all'Amministrazione i dati relativi alla stessa con le forme e le modalità previste dal Modello Domanda D1 nelle versioni approvate con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana) le opere già esistenti, realizzate in vigenza della concessione, devono essere trattate come OR in quanto non presenti sullo stralcio cartografico tecnico.

### e) Pertinenza demaniale (PD)

Ogni pertinenza demaniale va individuata con il numero identificativo o con gli identificativi catastali così come riportato nello Stralcio Cartografico Tecnico. Deve inoltre essere rilevato un punto ( $P_i$ ) che ricade all'interno della pertinenza demaniale stessa (Figura 8).

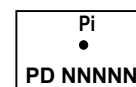


Figura 8

Le figure fin qui riportate esemplificative di talune ipotesi mirano unicamente a facilitare la compilazione dei quadri in esame.

Il tecnico deve riportare nella Sezione 1 al Quadro T la successione ordinata dei punti che individuano il perimetro dell'oggetto del rilievo planimetrico; nel caso di perimetri chiusi l'ultimo punto deve coincidere con il primo.

## 3. Sezione 1 al Quadro T: Prospetto Riepilogativo del Rilievo Planimetrico

La Sezione 1 del Quadro T (Prospetto Riepilogativo del Rilievo Planimetrico) è suddivisa in due parti; la prima contiene le informazioni associate ad ogni punto rilevato, la seconda (più di pagina) è destinata a contenere le informazioni relative al Tecnico incaricato.

Nel caso in cui il numero di righe previste nella sezione sia inferiore rispetto al numero dei punti rilevati, il Tecnico deve utilizzare il relativo intercalare opportunamente numerato progressivamente.

### 3.1 Prospetto Riepilogativo del rilievo planimetrico

Ogni punto ( $P_i$ ) rilevato è individuabile attraverso la valorizzazione dei seguenti parametri:

$$P_i = (V_0; V_1; V_2; V_3; V_4; V_5; V_6; V_7; V_8; V_9)$$

Di seguito sono riportati i valori da associare ad ogni parametro relativamente ai diversi oggetti della concessione (ZD, SP, OR, OE, PD).

#### 3.1.1 Zona demaniale

I parametri di interesse per i punti che delimitano i tratti della zona sono:  $V_0, V_1, V_2, V_3$ .

Nel caso in cui la zona demaniale coincida in parte con la linea di costa il punto che ricade tra l'inizio e la fine (cfr  $P_5$ , Figura 2) necessita della compilazione dei parametri  $V_0, V_1, V_2, V_3, V_5, V_7, V_8$ . I parametri non valorizzati devono essere barrati.

Nel caso in cui il rilievo sia eseguito utilizzando il metodo delle Coordinate Geografiche, il Datum da utilizzare è ROMA40 con origine delle longitudini a Roma Monte Mario.

$V_0$	<b>Prefisso:</b> indicare ZD.
$V_1$	<b>Identificativo della Zona Demaniale:</b> indicare lo stesso numero progressivo associato alla zona demaniale nel Quadro US. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 3.
$V_2$	<b>Metodo del rilievo:</b> indicare - CC se Coordinate Cartesiane;



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- CP se Coordinate Polari;</li> <li>- DI se Distanze;</li> <li>- GB se Gauss-Boaga;</li> <li>- CG se Coordinate Geografiche.</li> </ul>
V <sub>3</sub>	<p><b>Valori di localizzazione:</b> il numero delle informazioni varia a seconda del metodo utilizzato per il rilievo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Metodo delle Coordinate Cartesiane: <ul style="list-style-type: none"> <li>C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①</li> <li>C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①</li> <li>C3 = indicare “X “ solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani</li> <li>C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③</li> <li>C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①</li> <li>C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①</li> <li>C7 = indicare “X “ solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani</li> <li>C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③</li> <li>C9 = posizione rispetto all’allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).</li> <li>C10 = coordinata x ③</li> <li>C11 = coordinata y ③</li> </ul> </li> <li>• Metodo delle Coordinate Polari: <ul style="list-style-type: none"> <li>C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①</li> <li>C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①</li> <li>C3 = indicare “X “ solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani</li> <li>C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③</li> <li>C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①</li> <li>C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①</li> <li>C7 = indicare “X “ solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani</li> <li>C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③</li> <li>C9 = posizione rispetto all’allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).</li> <li>C10 = distanza ③</li> <li>C11 = angolo ④</li> </ul> </li> <li>• Metodo delle Distanze:</li> </ul>

	<p>C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①</p> <p>C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①</p> <p>C3 = distanza dal primo punto di riferimento ③</p> <p>C4 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①</p> <p>C5 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①</p> <p>C6 = distanza dal secondo punto di riferimento ③</p> <p>C7 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Metodo delle Coordinate Gauss-Boaga: <p>C1 = coordinata Nord ①</p> <p>C2 = coordinata Est ①</p> </li> <li>• Metodo delle Coordinate Geografiche: <p>C1 = Latitudine Nord ②</p> <p>C2 = Longitudine Est ②</p> </li> </ul> <p>① Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 7 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.</p> <p>② Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo sessagesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola.</p> <p>③ Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 4 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.</p> <p>④ Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo centesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola.</p> <p><b>I punti di riferimento saranno forniti dal S.I.D (Sistema Informativo Demanio marittimo).</b></p>
<b>V<sub>5</sub></b>	<b>Posizionamento del punto:</b> indicare C se il punto coincide con la linea di costa; altrimenti barrare il campo.
<b>V<sub>7</sub></b>	<b>Identificativo punto precedente:</b> valorizzare se in V <sub>5</sub> si è indicato “C”.
<b>V<sub>8</sub></b>	<b>Identificativo punto successivo:</b> valorizzare se in V <sub>5</sub> si è indicato “C”.

### 3.1.2 Specchio Acqueo

I parametri di interesse per i punti che delimitano i tratti dello specchio acqueo sono V<sub>0</sub>, V<sub>1</sub>, V<sub>2</sub>, V<sub>3</sub>.

Nel caso in cui lo specchio acqueo coincida in parte con la linea di costa il punto che ricade tra l'inizio e la fine (cfr. P<sub>5</sub>, Figura 4) necessita della compilazione dei parametri V<sub>0</sub>, V<sub>1</sub>, V<sub>2</sub>, V<sub>3</sub>, V<sub>5</sub>, V<sub>7</sub>, V<sub>8</sub>. I parametri non valorizzati devono essere barrati.

Nel caso in cui il rilievo sia eseguito utilizzando il metodo delle Coordinate Geografiche il Datum da utilizzare è ROMA40 con origine delle longitudini a Roma Monte Mario.

<b>V<sub>0</sub></b>	<b>Prefisso:</b> indicare SP.
<b>V<sub>1</sub></b>	<b>Identificativo dello specchio acqueo:</b> indicare lo stesso numero progressivo associato allo specchio acqueo nel Quadro US. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 3.
<b>V<sub>2</sub></b>	<b>Metodo del rilievo:</b> indicare - CC se Coordinate Cartesiane; - CP se Coordinate Polari; - DI se Distanze; - GB se Gauss-Boaga; - CG se Coordinate Geografiche.
<b>V<sub>3</sub></b>	<b>Valori di localizzazione:</b> il numero delle informazioni varia a seconda del metodo utilizzato per il rilievo. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Metodo delle Coordinate Cartesiane:  C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①  C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①  C3 = indicare “X “ solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani  C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③  C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①  C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①  C7 = indicare “X “ solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani  C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③  C9 = posizione rispetto all’allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).  C10 = coordinata x ③  C11 = coordinata y ③</li> <li>• Metodo delle Coordinate Polari:  C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①  C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①  C3 = indicare “X “ solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani  C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③  C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①  C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①  C7 = indicare “X “ solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani</li> </ul>

	<p>C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③</p> <p>C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).</p> <p>C10 = distanza ③</p> <p>C11 = angolo ④</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Metodo delle Distanze: <p>C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①</p> <p>C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①</p> <p>C3 = distanza dal primo punto di riferimento ③</p> <p>C4 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①</p> <p>C5 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①</p> <p>C6 = distanza dal secondo punto di riferimento ③</p> <p>C7 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).</p> </li> <li>• Metodo delle Coordinate Gauss-Boaga: <p>C1 = coordinata Nord ①</p> <p>C2 = coordinata Est ①</p> </li> <li>• Metodo delle Coordinate Geografiche: <p>C1 = Latitudine Nord ②</p> <p>C2 = Longitudine Est ②</p> </li> </ul> <p>① Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 7 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.</p> <p>② Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo sessagesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola.</p> <p>③ Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 4 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.</p> <p>④ Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo centesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola.</p> <p><b>I punti di riferimento saranno forniti dal S.I.D (Sistema Informativo Demanio marittimo).</b></p>
V <sub>5</sub>	<b>Posizionamento del punto:</b> indicare C se il punto coincide con la linea di costa; altrimenti barrare il campo.
V <sub>7</sub>	<b>Identificativo punto precedente:</b> valorizzare se in V <sub>5</sub> si è indicato “C”.
V <sub>8</sub>	<b>Identificativo punto successivo:</b> valorizzare se in V <sub>5</sub> si è indicato “C”.

### 3.1.3 Opera da Realizzare

I parametri d'interesse sono  $V_0, V_1, V_2, V_3, V_4, V_7, V_8$ . I parametri non valorizzati devono essere barrati.

Nel caso in cui il rilievo sia eseguito utilizzando il metodo delle Coordinate Geografiche il Datum da utilizzare è ROMA40 con origine delle longitudini a Roma Monte Mario.

<b>V<sub>0</sub></b>	<b>Prefisso dell'opera:</b> indicare OR.
<b>V<sub>1</sub></b>	<b>Identificativo dell'opera:</b> indicare lo stesso numero progressivo associato all'opera da realizzare nel Quadro US. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 3.
<b>V<sub>2</sub></b>	<p><b>Metodo del rilievo:</b> indicare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- CC se Coordinate Cartesiane;</li> <li>- CP se Coordinate Polari;</li> <li>- DI se Distanze;</li> <li>- GB se Gauss-Boaga;</li> <li>- CG se Coordinate Geografiche.</li> </ul>
<b>V<sub>3</sub></b>	<p><b>Valori di localizzazione:</b> il numero delle informazioni varia a seconda del metodo utilizzato per il rilievo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Metodo delle Coordinate Cartesiane: <ul style="list-style-type: none"> <li>C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①</li> <li>C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①</li> <li>C3 = indicare "X " solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani</li> <li>C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③</li> <li>C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①</li> <li>C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①</li> <li>C7 = indicare "X " solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani</li> <li>C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③</li> <li>C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).</li> <li>C10 = coordinata x ③</li> <li>C11 = coordinata y ③</li> </ul> </li> <li>• Metodo delle Coordinate Polari: <ul style="list-style-type: none"> <li>C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①</li> <li>C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①</li> <li>C3 = indicare "X " solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani</li> </ul> </li> </ul>

	<p>C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③</p> <p>C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①</p> <p>C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①</p> <p>C7 = indicare “X “ solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani</p> <p>C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③</p> <p>C9 = posizione rispetto all’allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).</p> <p>C10 = distanza ③</p> <p>C11 = angolo ④</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Metodo delle Distanze: <p>C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①</p> <p>C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①</p> <p>C3 = distanza dal primo punto di riferimento ③</p> <p>C4 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①</p> <p>C5 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①</p> <p>C6 = distanza dal secondo punto di riferimento ③</p> <p>C7 = posizione rispetto all’allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).</p> </li> <li>• Metodo delle Coordinate Gauss-Boaga: <p>C1 = coordinata Nord ①</p> <p>C2 = coordinata Est ①</p> </li> <li>• Metodo delle Coordinate Geografiche: <p>C1 = Latitudine Nord ②</p> <p>C2 = Longitudine Est ②</p> </li> </ul> <p>① Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 7 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.</p> <p>② Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo sessagesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola.</p> <p>③ Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 4 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.</p> <p>④ Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo centesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola.</p> <p><b>I punti di riferimento saranno forniti dal S.I.D (Sistema Informativo Demanio marittimo).</b></p>
V <sub>4</sub>	<p><b>Posizionamento del punto:</b> indicare</p> <p>- ZD se punto su zona demaniale.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- SP se punto su specchio acqueo.</li> <li>- OE se punto su opera esistente.</li> <li>- PD se punto su pertinenza demaniale.</li> <li>- OR se punto su opera da realizzare.</li> </ul>
V <sub>7</sub>	<p><b>Identificativo dell'oggetto sottostante:</b> indicare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'identificativo dell'opera da realizzare sulla quale insiste quella in oggetto;</li> <li>- l'identificativo dell'opera esistente o della pertinenza demaniale sulla quale insiste l'opera da realizzare in oggetto;</li> <li>- l'identificativo della zona demaniale o dello specchio acqueo sul quale insiste l'opera da realizzare.</li> </ul> <p>Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 5.</p>
V <sub>8</sub>	<p><b>Larghezza dell'opera:</b> indicare la dimensione del raggio, espressa in metri, nel caso in cui l'opera da realizzare abbia geometria circolare; altrimenti barrare il campo.</p> <p>Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 3 cifre intere e 2 decimali, separate dalla virgola.</p>

### 3.1.4 Opera Esistente o Pertinenza Demaniale

I parametri d'interesse sono V<sub>0</sub>, V<sub>1</sub>, V<sub>2</sub>, V<sub>3</sub>, V<sub>5</sub>. I parametri non valorizzati devono essere barrati.

Nel caso in cui il rilievo sia eseguito utilizzando il metodo delle Coordinate Geografiche il Datum da utilizzare è ROMA40 con origine delle longitudini a Roma Monte Mario.

V <sub>0</sub>	<p><b>Prefisso dell'Opera Esistente o della Pertinenza Demaniale:</b> indicare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- PD se si tratta di Pertinenza Demaniale;</li> <li>- OE se si tratta di opera esistente.</li> </ul>
V <sub>1</sub>	<p><b>Identificativo dell'Opera Esistente o della Pertinenza Demaniale:</b> indicare lo stesso numero identificativo o progressivo utilizzato nel Quadro US sezione 2.</p> <p>Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 5.</p>
V <sub>2</sub>	<p><b>Metodo del rilievo:</b> indicare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- CC se Coordinate Cartesiane;</li> <li>- CP se Coordinate Polari;</li> <li>- DI se Distanze;</li> <li>- GB se Gauss-Boaga;</li> <li>- CG se Coordinate Geografiche.</li> </ul>
V <sub>3</sub>	<p><b>Valori di localizzazione:</b> il numero delle informazioni varia a seconda del metodo utilizzato per il rilievo.</p>

- Metodo delle Coordinate Cartesiane:
  - C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①
  - C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①
  - C3 = indicare “X “ solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani
  - C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③
  - C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①
  - C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①
  - C7 = indicare “X “ solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani
  - C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③
  - C9 = posizione rispetto all’allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).
  - C10 = coordinata x ③
  - C11 = coordinata y ③
- Metodo delle Coordinate Polari:
  - C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①
  - C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①
  - C3 = indicare “X “ solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani
  - C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③
  - C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①
  - C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①
  - C7 = indicare “X “ solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani
  - C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③
  - C9 = posizione rispetto all’allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).
  - C10 = distanza ③
  - C11 = angolo ④
- Metodo delle Distanze:
  - C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①
  - C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①
  - C3 = distanza dal primo punto di riferimento ③
  - C4 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①
  - C5 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①



	<p>C6 = distanza dal secondo punto di riferimento ③</p> <p>C7 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Metodo delle Coordinate Gauss-Boaga: <ul style="list-style-type: none"> <li>C1 = coordinata Nord ①</li> <li>C2 = coordinata Est ①</li> </ul> </li> <li>• Metodo delle Coordinate Geografiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>C1 = Latitudine Nord ②</li> <li>C2 = Longitudine Est ②</li> </ul> </li> </ul> <p>① Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 7 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.</p> <p>② Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo sessagesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola.</p> <p>③ Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 4 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.</p> <p>④ Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo centesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola.</p> <p><b>I punti di riferimento saranno forniti dal S.I.D (Sistema Informativo Demanio marittimo).</b></p>
<b>V<sub>5</sub></b>	<p><b>Occupazione dell'Opera Esistente o della Pertinenza Demaniale:</b> indicare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- T se l'Opera Esistente o la Pertinenza Demaniale è richiesta totalmente;</li> <li>- P se l'Opera Esistente o la Pertinenza Demaniale è richiesta parzialmente.</li> </ul>

#### 4. Elaborato Tecnico

L'Elaborato Tecnico deve contenere la superficie espressa in metri quadri di ciascun bene ed opera oggetto dell'istanza.

#### 5. Sezione 2 del Quadro T: Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico

La Sezione 2 del Quadro T (Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico) è suddivisa in due parti, la prima contiene le informazioni associate ad ogni bene demaniale o opera richiesta, la seconda (più di pagina) è destinata a contenere le informazioni relative al Tecnico incaricato.

Nel caso in cui il numero di righe previsto nella sezione sia inferiore rispetto al numero dei punti rilevati, il Tecnico deve utilizzare il relativo intercalare opportunamente numerato progressivamente.

## 5.1 Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico

La sezione 2 del Quadro T (Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico) deve contenere le informazioni di seguito riportate:

<b>Prefisso Oggetto</b>	<p>Riportare il prefisso associato al bene demaniale e/o all'opera da realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ZD se zona demaniale marittima;</li> <li>- SP se specchio acqueo;</li> <li>- OR se opera da realizzare;</li> <li>- OE se opera esistente;</li> <li>- PD se pertinenza demaniale.</li> </ul>
<b>Progressivo/Identificativo Oggetto</b>	Riportare il numero progressivo/identificativo associato al bene demaniale e/o all'opera da realizzare, opera esistente o pertinenza demaniale riportato nel Quadro US.
<b>Tipologia Opera</b>	Nel caso in cui trattasi di opera da realizzare, opera esistente o pertinenza demaniale indicare il codice della tipologia secondo quanto riportato nella <b>"Tabella T"</b> fornita o resa disponibile dall'Amministrazione; negli altri casi barrare il campo.
<b>Superficie Oggetto</b>	<p>Indicare, per ciascun oggetto (zona demaniale, specchio acqueo, opere da realizzare, opere esistenti, pertinenze demaniali) la superficie richiesta, espressa in metri quadrati.</p> <p>Esempio: nel caso si richiedano porzioni di PD o di OE o più subalterni di PD o di OE, indicare la superficie totale delle porzioni/subalterni richiesti.</p> <p>Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 10 cifre intere e 2 decimali, separate dalla virgola.</p>
<b>Volumetria ± 2,70 m</b>	<p>Indicare il valore totale del volume, espresso in metri cubi, che eccede la quota di ±2,70 m in altezza e/o in profondità rispetto al piano di campagna relativamente all'oggetto richiesto. Il campo deve essere valorizzato solo per le opere da realizzare, pertinenze demaniali e opere esistenti; in tutti gli altri casi barrare il campo.</p> <p>Esempio: nel caso si richiedano porzioni di PD o di OE o più subalterni di PD o di OE, indicare la volumetria totale riferita alle porzioni/subalterni richiesti.</p> <p>Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 5 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.</p>
<b>Codice Comune</b>	Indicare il codice del comune, secondo le norme dettate dall'Agenzia del Territorio, sul quale insiste la particella di interesse.
<b>Sezione Censuaria</b>	Indicare l'eventuale sezione censuaria nel caso in cui la particella di interesse risulti essere censita al Catasto Fabbricati; altrimenti barrare il campo.

<b>Foglio</b>	Indicare il numero del foglio di mappa sul quale insiste la particella di interesse.
<b>Particella</b>	Indicare il numero della particella di interesse. Nel caso in cui le opere da realizzare siano di interesse catastale, indicare l'identificativo catastale prenotato presso l'Agenzia del Territorio competente.
<b>Denominatore</b>	Indicare l'eventuale numero del denominatore; altrimenti barrare il campo.
<b>Subalterno</b>	Indicare l'eventuale numero di subalterno (solo per PD o OE di interesse catastale); altrimenti barrare il campo.

Nel caso in cui l'oggetto richiesto abbia più riferimenti catastali, dopo aver indicato nella prima riga utile i dati sopra indicati riferiti all'intero oggetto richiesto, nelle righe successive barrare i campi relativi al Prefisso Oggetto, Progressivo/Identificativo Oggetto, Tipologia Opera, Superficie Oggetto, Volumetria  $\pm$  2,70 m. e compilare gli altri.

Per le opere da realizzare che non sono di interesse catastale devono essere riportati i riferimenti catastali della zona sulla quale insistono.

Le opere da realizzare non di interesse catastale, posizionate su altre opere da realizzare, non necessitano della specificazione di riferimenti catastali.

Le opere da realizzare di interesse catastale necessitano, invece, dei riferimenti catastali prenotati.

## 6. Stralcio Cartografico Tecnico

Lo Stralcio Cartografico Tecnico, fornito dall'Amministrazione competente, deve essere utilizzato per la individuazione e la rappresentazione indicativa dell'oggetto della concessione/consegna e deve essere timbrato e firmato dal Tecnico incaricato.